



**Canon**

**Rapporto  
sull'Ambiente 2006**

Canon Italia

# Politica per l'Ambiente di Canon Italia

**Canon**

La politica per l'Ambiente di Canon Italia si basa sui principi fondamentali descritti nella Carta dell'Ambiente di Canon Europa e del Gruppo Canon. Questa rispecchia le operazioni di business Canon e il loro impatto sull'ambiente.

## Filosofia aziendale del Kyosei

Realizzare crescita e sviluppo aziendale contribuendo, al contempo, alla prosperità del mondo e alla felicità dell'uomo.

## Filosofia Canon di sicurezza dell'ambiente

In linea con la filosofia Kyosei, perseguiamo la massimizzazione dell'efficienza delle risorse e contribuiamo alla creazione di una società che ricerchi uno sviluppo sostenibile.

## Politiche fondamentali di Canon Italia per la sicurezza dell'ambiente

Perseguiamo l'armonizzazione degli interessi ambientali e di business relativi a tutte le attività di Canon e l'offerta di prodotti con minore impatto ambientale mediante strategie innovative mirate a massimizzare l'efficienza delle risorse.

9 gennaio 2006



**Jean-Marie Minelli**  
Canon Italia S.p.A.  
Amministratore Delegato

Queste politiche fondamentali saranno supportate dalle seguenti regole:

1. Istituire ed adottare un sistema di gestione ambientale mirato al miglioramento continuo della sicurezza e della performance ambientale.
2. Accrescere la consapevolezza ambientale dei dipendenti di Canon Italia e incoraggiare le iniziative di tutela dell'ambiente, sia a livello individuale, sia a livello aziendale.
3. Nell'acquisto delle risorse, dare priorità a materiali, parti e prodotti con ridotto impatto ambientale.
4. Operare conformemente alla legislazione e regolamentazione ambientale e accogliere gli accordi per la sicurezza ambientale sottoscritti da Canon Europa e dal Gruppo Canon.
5. Perseguire attivamente la prevenzione dell'inquinamento, la preservazione dell'energia, la tutela delle risorse e l'eliminazione delle sostanze nocive in tutte le attività Canon.
6. Incoraggiare la raccolta e il riciclo dei nostri prodotti a fine vita.
7. Mantenere stretti rapporti con le istituzioni, la comunità, le ONG e tutte le parti interessate e divulgare attivamente le informazioni sui nostri programmi e performance ambientali.



## Perché un Rapporto sull'Ambiente

Ci siamo interrogati a lungo sul perché di questo documento, proprio per non conferire ad esso né un tono celebrativo e neanche il senso di un freddo rapporto sui lavori in corso. Volevamo qualcosa in più, che facesse trasparire non solo l'impegno di un'azienda, ma anche gli stimoli e le filosofie che ne costituiscono il motore trainante. Le tematiche ambientali debbono essere affrontate a più livelli: nella comunità, ma anche col contributo dei singoli; e gli sforzi debbono avere una forte contagiosità, proprio per il numero degli enti coinvolti e la loro eterogeneità. Quanto leggeremo vuole dedicarsi un po' a tutti: per spirito e carattere di urgenza.

Faremo ovviamente cenno a tutte le attività di Canon Italia, ma anche a quelle del gruppo nel mondo; condivideremo progetti, dati, obiettivi, risultati: con dentro tutte le ambizioni di chi parte da lontano e che tanta strada vuole percorrere. Come non enfatizzare, ad esempio, una certificazione di gruppo ISO 14001? Allo stesso modo, perché non mettere alla luce l'attività dell'Ufficio Qualità Sicurezza, Ambiente che tanto ha contribuito per il raggiungimento del traguardo precedente, qui in Canon Italia?

Vedremo anche un programma per la raccolta delle parti esauste in ambito Office, nato e varato qui in Italia; ma anche tutte le attività di comunicazione che coinvolgono Canon al suo interno. Insomma, certamente faremo un bilancio di quanto ci riguarda: ma cercheremo di vestirlo con uno spirito nuovo, quasi vi possa essere una "green generation", che con entusiasmo non vuole più contrarre debiti né con l'ambiente, tanto meno con le generazioni che verranno.

**Jean Marie Minelli**

AD Canon Italia S.p.A.

L'impatto ambientale ha una fase cruciale all'atto di dismissione del prodotto: questo anche quando, come nel caso di Canon, progettazione, produzione e distribuzione abbiano tenuto conto delle rispettive responsabilità. Un prodotto non più adeguato, un pezzo di ricambio sostituito, una cartuccia esausta, rappresentano "ciò che non c'era" e come tali vanno trattati. Del resto, è questo il momento nel quale Canon Italia ha una responsabilità diretta: perché presente in loco, ma anche per il fatto di essere a diretto contatto con chi usufruisce delle soluzioni commercializzate e con le rispettive esigenze aziendali. È per questo che, a fianco di una gestione del business, è nata una struttura espressamente



## Per non lasciare tracce

dedicata alla gestione dei materiali di scarto, la stessa che ha varato un progetto dedicato: *I.P.E.R.* (iniziativa per l'eliminazione dei rifiuti). In pratica il Cliente non deve più occuparsi né delle parti di ricambio, né dei prodotti obsoleti, tanto meno dei consumabili esausti; non solo: a lui non spetta neanche la verifica della congruità delle proprie azioni per lo smaltimento; il materiale viene ritirato, in appositi contenitori, direttamente da Canon Italia, che garantisce la conformità alle leggi italiane ed europee. Ci rendiamo conto di enfatizzare un processo molto semplice, però il prodotto, comunque inteso, staziona nell'habitat ufficio soltanto perché e quando serve, per scomparire (senza impatti) al solo cambio di un'esigenza finale. Ovviamente a Canon Italia spettano le fasi successive, che poi sono quelle dello stoccaggio e della selezione: per il riutilizzo delle materie prime. *I.P.E.R.* e *I.P.E.R. Activa* (quest'ultima dedicata ai Clienti seguiti direttamente da Canon) costituiscono l'epicentro strategico dei servizi per lo smaltimento. *I.P.E.R.* è cresciuto nel tempo, peraltro rapidamente: diffondendosi a macchia d'olio, proprio perché vive di fianco al business, in maniera quantitativa. Non è un caso che tutti i Partner più stretti usufruiscano di questo servizio: anche a loro, infatti, è delegata la

missione di non lasciare tracce, con in più l'impegno di rendere contagiose le direttive strategiche di Canon.

Tanta spinta o, se vogliamo, un entusiasmo così consistente non poteva esaurirsi nel solo rapporto causa effetto della propria attività commerciale. Canon Italia non si è fermata solo di fronte alle conseguenze che, in proprio, poteva determinare sull'ambiente, ma si è resa promotrice, assieme ad altre aziende, di un consorzio (*EcoR'IT*) con lo scopo di realizzare un sistema collettivo per la raccolta del prodotto dismesso, secondo i criteri del decreto RAEE\*, che coinvolgesse quindi tutti gli attori competitivi del proprio scenario; sicuramente perché, di fronte all'ambiente, non esistono fattori competitivi, ma soltanto responsabilità.

\* **RAEE** è l'acronimo che indica i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, Il decreto prevede che i produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), al momento della vendita di un prodotto nuovo, si facciano carico di recuperare un prodotto usato o un rifiuto equivalente.





## Comunicare come spinta contagiosa

Nei confronti dell'ambiente non esistono contributi irrilevanti: in nessun senso. Se è vero che i grandi numeri portano ai risultati più sostanziali, anche il contributo del singolo non deve essere considerato come trascurabile. Occorre coinvolgere tutte le comunità, ricercando le sinergie più strette; ma anche ogni singolo individuo. Basta un gesto non adeguato per lasciare una traccia indelebile; allo stesso modo, tante piccole attenzioni portano ad un dato complessivo consistente ed è anche lì che bisogna lavorare.

Ecco perché comunicare e formare diventano azioni importanti: cultura e sensibilità ne risultano migliorate, così come la presa di coscienza degli obiettivi da raggiungere. Se infatti noi, per noi stessi, possiamo anche accettare un invecchiamento nel tempo, per il pianeta no: dobbiamo operare per un'eterna giovinezza.

*"Amico ambiente"* tende a tutto questo. È una "testata" elettronica diffusa all'interno della comunità Canon ed anche all'esterno: tra i Clienti. Si occupa di due filoni informativi: da un lato, i passi di certificazione che coinvolgono il gruppo Canon a livello globale ed anche gli sforzi che sono necessari per questo; da un altro, tutte le tematiche ambientali da un punto di vista scientifico e divulgativo. Più volte si è parlato di acqua (come risorsa e bene da difendere), di effetto serra e dei gas che possono incrementarlo; ancora più frequentemente si è entrati in dettagli anche pratici e quotidiani: perché i concetti, questi concetti, debbono essere interiorizzati. Successo sarà quando tutta la comunità renderà contagiosi i concetti, trasformandoli in comportamenti fattivi da parte di tutti.



Siamo abituati a considerare l'impatto ambientale di un prodotto solo quando, sopraggiunta l'obsolescenza, ci vediamo costretti a sostituirlo. In realtà non è così ed il tutto non può risolversi con solo "smaltimento controllato"; dobbiamo altresì estendere il nostro impegno all'intero ciclo di vita del prodotto: dall'approvvigionamento delle materie prime, fino allo smaltimento ed al riciclaggio delle stesse; con in mezzo le fasi produttive, distributive e di utilizzo.

## “FATTORE 2”: l'impegno tra prodotto e ambiente

### “Non lasciamo tracce”

Canon è organizzata in modo da delegare a livello locale il solo smaltimento e riciclaggio, perché in questa fase occorre considerare le varie normative (differenti tra un paese ed un altro), ma anche l'esigenza oggettiva di restituire all'habitat quell'integrità presente da prima della comparsa del prodotto. È nostro desiderio “pulire la strada dietro di noi”, quasi la avessimo sporcata e fossimo quindi mossi dal desiderio (legittimo) di restituirle l'aspetto originario. I programmi I.P.E.R. e la proattività nei confronti del decreto RAEE vanno incontro a questo scopo.

### “Attenzione sin dal progetto”

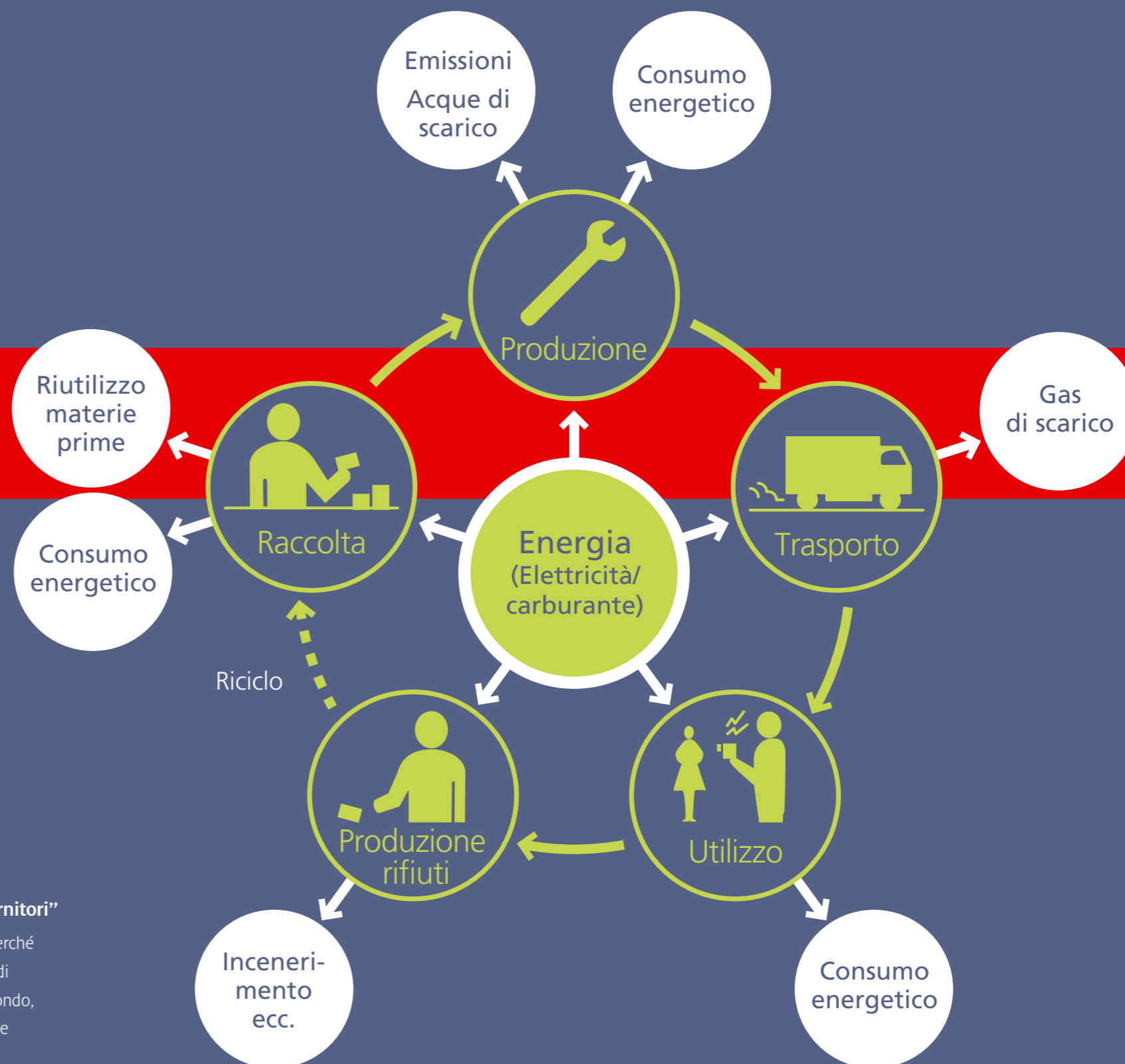
Il progetto di un prodotto rappresenta il banco di prova per valutare (e prevedere) quale sarà il suo impatto sull'ambiente. I materiali debbono essere poco inquinanti, ma soprattutto vanno ridotti il consumo energetico e l'emissione di sostanze nocive: questo durante l'utilizzo. Dal 2004 Canon commercializza prodotti privi di sostanze pericolose, in netto anticipo con l'attuazione della Direttiva Europea RoHS in Italia; quest'ultima limita l'utilizzo di Piombo, Mercurio, Cadmio, Cromo esavalente PBB e PBDE nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.


### “Supporto Tecnico e Tecnologico ai fornitori”


Fornitori e Partner vengono scelti con cura, perché debbono rispondere alle specifiche richieste di Canon. Ne sono stati identificati 3000 nel mondo, ai quali viene fornito supporto: sia tecnico, che tecnologico.


### “Il Fattore 2”

Il “fattore 2” rappresenta innanzitutto un progetto, nato nel 2000, che integra anche varie iniziative di Canon volte alla tutela dell'ambiente. Il target che si propone prevede di dimezzare l'emissione di CO<sub>2</sub> entro il 2010: questo a parità di fatturato.




 L'esclusiva tecnologia di **caricamento del cilindro** garantisce che **le emissioni di ozono siano pari a zero**


 La tecnologia di fissaggio **On-Demand** riduce i consumi energetici del **75%** rispetto al metodo di fissaggio tradizionale con cilindro.

 Rivestimento esterno in plastica riciclata proveniente dai prodotti obsoleti oggetto di raccolta separata





## I prodotti e le soluzioni di Canon Italia

 Alloggiamento dell'alimentatore in plastica riciclata


 Risparmio carta grazie all'impostazione fronte-retro automatica;


la tecnologia on-demand in modalità operativa (*le funzioni di copia, stampa e scansione sono alimentate separatamente*) combinata con la tecnologia mirata all'efficienza energetica in modalità standby e spento, contribuiscono a una drastica riduzione nei consumi (*fino al 90% in meno rispetto al modello precedente - MP760*)

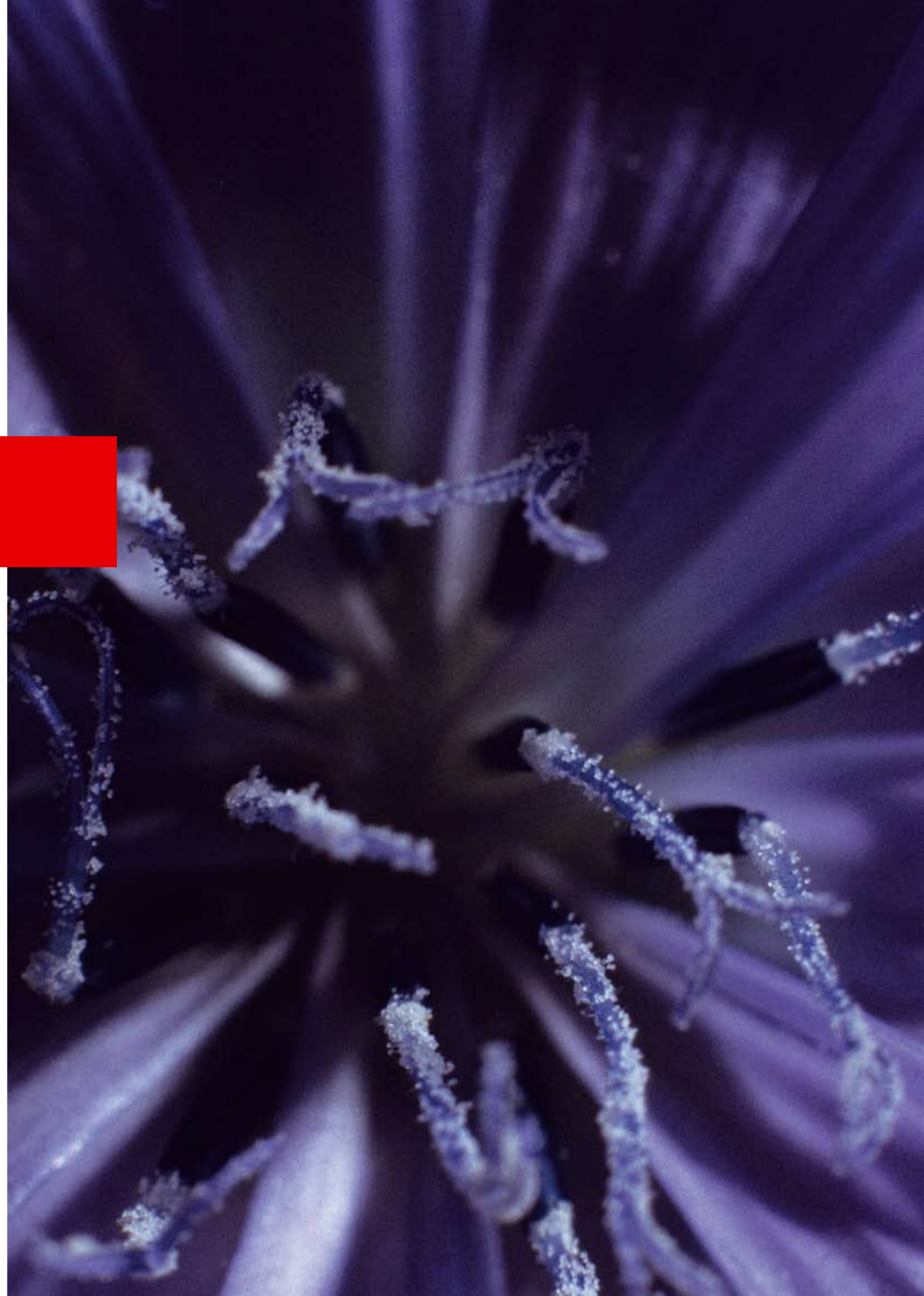
 Corpo macchina più leggero grazie anche alle ridotte dimensioni delle batterie e alla miniaturizzazione del motore; usa lenti asferiche senza piombo

 Riduzione del consumo di energia (30% circa) e maggiore durata della batteria grazie al processore DIGIC II e ai sensori CMOS



 Design compatto per ridurre peso e dimensioni del prodotto; eliminazione delle sostanze pericolose conformemente al decreto RoHS

 Agevolato il riciclo e il re-impiego di componenti e materiali, conformemente al decreto RAEE





## Performances ambientali e obiettivi per il futuro

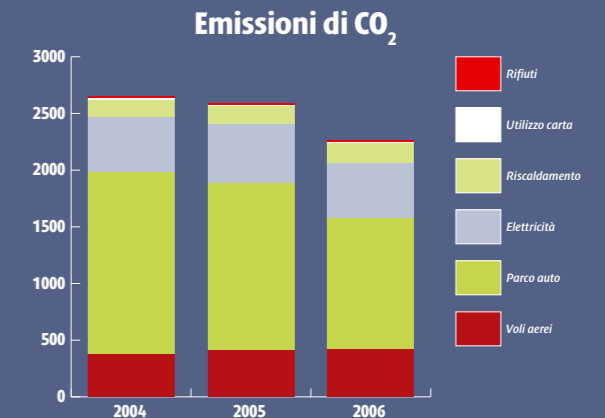
### I risultati della gestione ambientale di Canon Italia nel 2006

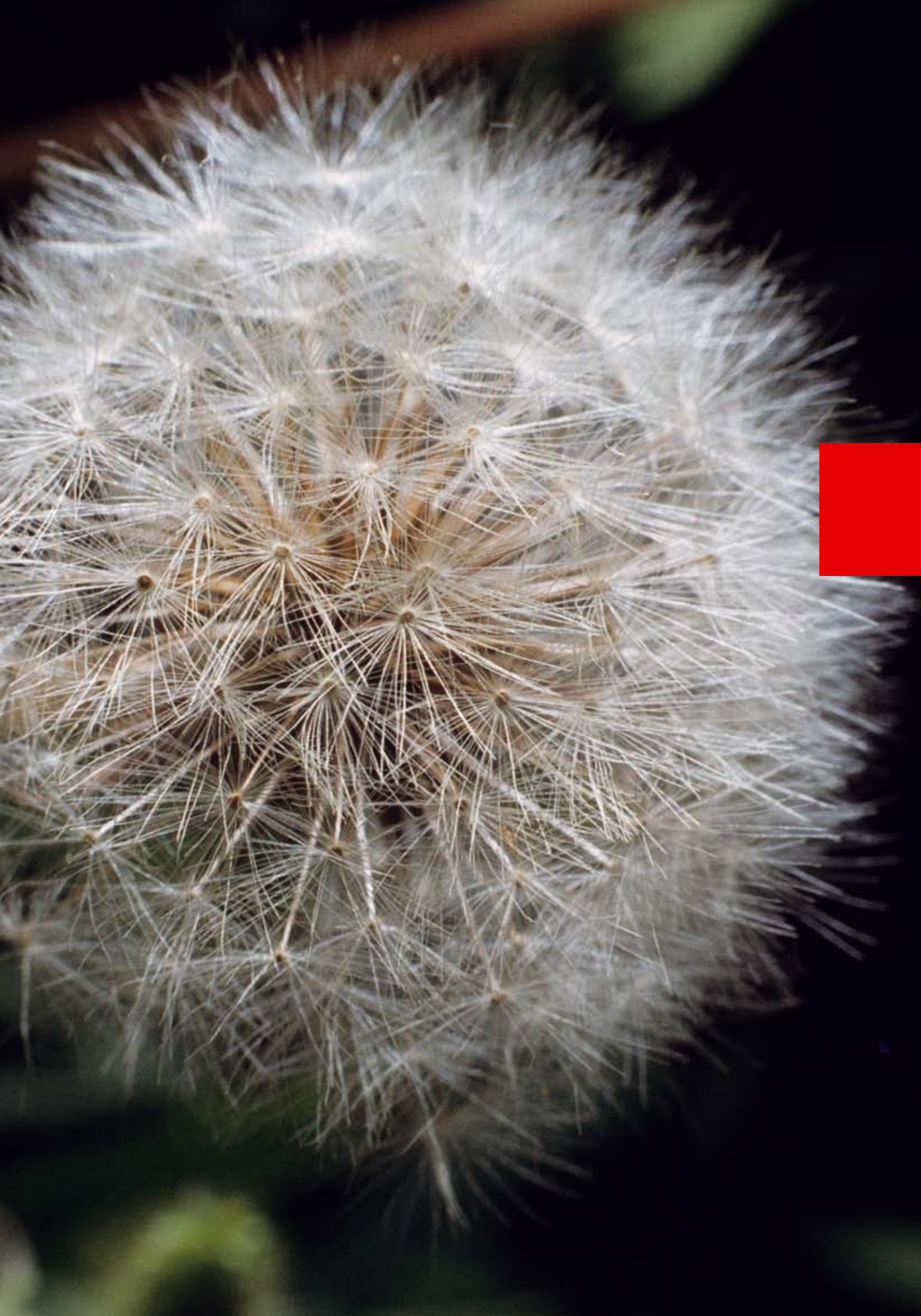
Obiettivo	traguardo	risultato	successo
<b>Prevenzione riscaldamento globale</b>			
<b>Riduzione emissioni di CO2 dell'1,5% rispetto al 2005</b>	Riduzione consumo energia elettrica del 5%	-5%	Si
	Mantenimento consumo di metano per il riscaldamento	-1,80%	Si
	Mantenimento consumo di carburante per le autovetture	-22%	Si
	Sostituzione progressiva parco auto a gasolio Euro 4	Car Policy Pan-europea	Si
<b>Conservazione delle risorse</b>			
<b>Riduzione consumo carta</b>	Riduzione consumo carta per dipendente del 3%	+ 14%	No
<b>Aumento quantità rifiuti riciclati</b>	Aumento della frazione riciclata interna al 75% (proporzione tra totale rifiuti prodotti e totale frazione riciclata)	+ 77,7%	Si
<b>Estensione programma rifiuti</b>	Estensione programma IPER ACTIVA ai Canon Business Center	Partenza ufficiale del programma: giugno 2006	Si
<b>Attività ambientali</b>			
<b>Attività con Comune di S. Donato Milanese</b>	Programma ritiro cartucce esauste nel territorio comunale di S. Donato di concerto con l'amministrazione comunale	Programma rimandato, causa elezioni comunali	In attesa di riproporre il programma alla nuova giunta
<b>Altri obiettivi</b>			
<b>Emissione Ecobilancio 2005</b>		"Rapporto sull'ambiente" di Canon Italia pubblicato	Si
<b>Perfezionamento attività formative</b>	Formazione al 100% per dipendenti e fornitori coinvolti nel Sistema di Gestione ambientale (operativi)	100% formati	Si
<b>Miglioramento performance Loyalty Survey</b>	Loyalty Survey: aumento livello di soddisfazione ambientale del cliente a 3,97 (Livello di Performance Ottimale)	3,75	No

### Principali obiettivi ambientali per il 2007

<b>Miglioramento nell'informazione e comunicazione ambientale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Creare e/o mantenere aggiornate pagine web a contenuto ambientale che siano facilmente raggiungibili</li> <li>2) Inserire informazioni di carattere ambientale nelle pagine internet generali o specifiche (es. informazioni sui prodotti)</li> </ol>
<b>Attività Ambientali</b>	Partecipare ad almeno un progetto o attività locale a carattere ambientale. Organizzare almeno 3 attività esterne correlate a comunicazione ambientale locale, contributo sociale, attività mirate a ridurre l'impatto ambientale (alle quali possono partecipare tutti i dipendenti)
<b>Gestione sostanze chimiche</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Dare formazione appropriata ai dipendenti che utilizzano sostanze chimiche (pericolosità, normativa, utilizzo e conservazione in sicurezza, lettura schede tossicologiche).</li> <li>2) Effettuare una simulazione di incidente con sversamento di sostanze chimiche entro maggio 2007</li> </ol>
<b>Prevenzione riscaldamento globale</b>	Aumento del rapporto net sales/emissioni CO <sub>2</sub> al 12% nel periodo 2004-2008 Obiettivo 2007: + 10% net sales/emissioni CO <sub>2</sub>
<b>Conservazione delle risorse</b>	Riduzione consumo carta per dipendente del 10% nel periodo 2005-2008 Obiettivo 2007: riduzione consumo carta per dipendente del 5% rispetto al 2005
<b>Green Procurement</b>	Integrare la procedura RoHS alle normali procedure del procurement. Il responsabile ambientale nazionale dovrà supervisionare le performance relative al green procurement locale (RoHS e 13 sostanze pericolose, acquisto responsabile della carta).

Obiettivo principale dell'intero gruppo Canon è contribuire alla prevenzione del riscaldamento globale, come annunciato nella "visione" per il 2010 - il fattore 2. Con una riduzione del 12,8% delle emissioni di CO<sub>2</sub>, rispetto al 2005 (equivalenti a ben 331.171 kg CO<sub>2</sub> in meno emessi in atmosfera), Canon Italia ha ampiamente superato il traguardo che si era posta per il 2006. Elementi principali che hanno contribuito ad un risultato così positivo sono la riduzione dei consumi elettrici delle sedi nazionali e dei consumi dovuti ai viaggi di lavoro (in parte riconducibili alla progressiva sostituzione del parco auto). Alcuni obiettivi ambientali che hanno avuto un esito non completamente positivo sono riproposti nel piano per il 2007.





## WWF

In linea con la sua filosofia, il “Kyosei”, un concetto guida che promuove la comprensione e l’armonia fra gli individui, la società e l’ambiente, nel 1998 Canon Europa è diventata il primo Conservation Partner del WWF (World Wide Fund for Nature), con il quale ha sviluppato numerosi progetti tesi alla salvaguardia dell’ambiente e per il quale, tra l’altro, ha creato il primo archivio elettronico per la conservazione della biblioteca fotografica. Oltre alla partnership con il WWF Canon sostiene le attività europee della Croce Rossa, per la quale ha organizzato negli ultimi anni grandi mostre fotografiche per raccogliere fondi a favore dei giovani.



## PAN Parks Programme

Il programma WWF PAN (Protected Area Networks) Parks è un’iniziativa organizzata da Canon Europa, il WWF International e il Pan Parks per consentire ai collaboratori Canon di vivere un’esperienza di lavoro “manuale”, per la conservazione del patrimonio naturale dell’Europa e delle aree protette. Per salvaguardare il turismo sostenibile, nel 2005 i volontari Canon hanno contribuito al mantenimento e al miglioramento del Parco Nazionale Svedese Fulufjället, mentre nel 2006 a quello del Parco Nazionale della Majella in Abruzzo, uno degli 8 Pan Parks certificati.



# Progettare oggi gli strumenti per domani

## Le nostre immagini

Le immagini che compongono questo Rapporto Ambientale sono di derivazione amatoriale. Si è trattato di una scelta precisa, nata dall’esigenza di divulgare il più possibile l’attenzione nei confronti dell’ambiente. Dalla prossima edizione, infatti, le illustrazioni saranno frutto di un concorso interno alla Company. Le immagini migliori vinceranno la pubblicazione, se obbediranno a canoni estetici, indirizzati però anche alla tutela dell’ambiente: in tutte le sue componenti.

## Cultura, ambiente & comunità

L’ambiente si difende soprattutto creando e offrendo cultura. Canon Italia, in collaborazione con l’**Associazione Hydra** [hydra.it](http://hydra.it), ha creato le basi per alcuni momenti formativi da tenersi nel 2007 presso l’**Istituto Pavoniani Artigianelli** di Trento, e ha contribuito anche a promuovere i contenuti. Lo scopo era quello di formare competenze e professionalità, ad alto livello, legate al territorio e alle scelte socio produttive locali. L’impegno delle sue cittadine organizzazioni è stato intenso, perché lo sforzo consisteva nel porre l’ambiente e la sua vivibilità in primo piano rispetto a qualsiasi strategia economica locale.

**Hydra**®  
Experience Your Business

 **ISTITUTO  
PAVONIANO  
ARTIGIANELLI  
PER LE ARTI  
GRAFICHE**



**Canon Italia S.p.A.**

Via Milano 8  
20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. 02 82481  
Fax 02 8248460  
[www.canon.it](http://www.canon.it)  
[quality@canon.it](mailto:quality@canon.it)

La carta utilizzata per questo volume è certificata CoC-FSC 000010 CQ Misto e possiede il marchio europeo di qualità ecologica Ecolabel - Rif. nr. IT/011/04  
*Progetto grafico, stampa e confezione: Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche (Trento) - [www.pavoniani.tn.it](http://www.pavoniani.tn.it)*